

Allegato 2 – Soggetti destinatari della messaggistica del SiAM e schema dei messaggi

Soggetti destinatari della messaggistica del SiAM

Il DPC tramite la Piattaforma SiAM per la diramazione delle allerte, effettua la diffusione della messaggistica ai seguenti soggetti integrati rispetto all'allegato 2 della Direttiva SiAM, che attraverso le loro specifiche attività e responsabilità consentono di completare la catena dell'allertamento finalizzata a raggiungere i territori e la popolazione potenzialmente interessati:

- Strutture Operative di livello nazionale e territoriale: Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Forze Armate attraverso il Comando Operativo di Vertice Interforze, Croce Rossa Italiana, Capitanerie di Porto;
- Regioni e Province Autonome;
- Società erogatrici di servizi essenziali e agli enti e alle società che erogano servizi per la mobilità su scala nazionale dotati di una sala operativa attiva H24/7 (ANAS SpA; Autostrade per l'Italia SpA; Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA; TERNA SpA; ENEL SpA; VODAFONE; WIND; TELECOM; H3G; ENAC- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile; ENAV SpA- Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo; ENI SpA;
- Prefetture – UTG delle province costiere;
- Comuni costieri;
- Ministero dello Sviluppo Economico ed ENEA.

Il suddetto elenco è così integrato:

- Tutti gli Enti e le Amministrazioni rappresentati nel Comitato Operativo nazionale della protezione civile non già ricompresi nel suddetto elenco;
- Referenti Sanitari Regionali per le emergenze di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicata in GU del 20 agosto 2016 inerente la *“Individuazione della Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario (CROSS) per il coordinamento dei soccorsi sanitari urgenti e dei Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale”*.

Tale lista dei soggetti destinatari della messaggistica del SiAM, di cui al presente allegato, potrà essere ulteriormente integrata dal DPC, sulla base di eventuali nuove esigenze o a seguito di specifiche e motivate richieste di inserimento da parte di altri enti e amministrazioni.

Schema dei messaggi

La messaggistica SiAM prevede 6 diverse tipologie di messaggio, nello specifico, può essere emesso un messaggio di:

- informazione,
- allerta,
- aggiornamento,
- conferma,
- revoca,
- fine evento.

I contenuti di tutte le tipologie di messaggio possono essere schematizzati nelle seguenti sezioni:

- intestazione,
- specifica del livello di allerta dichiarato nel messaggio per l'Italia e per il Mediterraneo,
- numero progressivo del messaggio in questione e parametri del terremoto,
- corpo del messaggio,
- chiusura del messaggio.

I contenuti informativi delle prime tre sezioni e dell'ultima sono uguali in tutti i messaggi, salvo le diverse compilazioni dei campi previsti, che dipendono dalla tipologia di messaggio considerato. Le informazioni del corpo del messaggio variano significativamente da una tipologia all'altra. Di seguito si riporta la descrizione delle sezioni per i diversi tipi di messaggio e per ciascuna di esse, nelle figure, le parti di messaggio variabili a seconda dell'evento considerato e del tipo di messaggio sono evidenziate in rosso.

Intestazione

Nell'**intestazione**, la dicitura "Sistema d'allertamento nazionale per i maremoti generati da sisma" è sempre seguita dalla specifica di quale tipologia di messaggio si tratta (informazione/allerta iniziale/aggiornamento/conferma/revoca/fine evento). In particolare, per il messaggio di allerta viene utilizzata la dicitura "allerta iniziale" per evidenziare che si tratta del primo messaggio relativo a quella specifica allerta.

Se il messaggio di cui si tratta è il primo ad essere emesso in relazione ad un dato evento sismico, la sua tipologia viene definita in base alla stima dell'eventuale impatto del maremoto. Per esempio, se per quell'evento sismico non si stimano danni significativi in nessuna delle coste esposte (né italiane né del resto del Mediterraneo) all'eventuale (e improbabile) evento di maremoto, il messaggio sarà di informazione. Se invece viene dichiarato un livello di allerta per alcune coste del Mediterraneo, il messaggio prenderà il nome di "messaggio di allerta iniziale", anche se per l'Italia si trattasse di un messaggio di Informazione.

Qualora il messaggio in questione sia emesso in relazione ad un evento sismico per il quale altri messaggi sono già stati emessi, si tratterà di un messaggio di:

- aggiornamento, se i livelli di allerta in esso contenuti sono variati in aumento,
- conferma, se nel messaggio sono riportati i dati di livello del mare che confermano il passaggio del maremoto alle stazioni di misura,
- revoca, se i dati di livello del mare, registrati alle stazioni di misura per un tempo di osservazione congruo, non hanno evidenziato il passaggio del maremoto,
- fine evento, quando i dati di livello del mare, registrati alle stazioni di misura per un tempo di osservazione congruo, sono ritornati a valori confrontabili con quelli precedenti l'evento di maremoto.

```
SISTEMA D'ALLERTAMENTO NAZIONALE PER I MAREMOTI GENERATI DA SISMA
MESSAGGIO DI INFORMAZIONE/ALLERTA INIZIALE/AGGIORNAMENTO/CONFERMA/REVOCA/FINE EVENTO
=====
```

Figura 1: schema dell'intestazione della messaggistica SiAM

Specificità del livello di allerta dichiarato nel messaggio per l'Italia e per il Mediterraneo

Le informazioni contenute subito dopo l'intestazione sono relative alla **specificità del livello di allerta dichiarato nel messaggio per le due diverse aree**, ossia l'Italia e il resto delle coste del Mediterraneo. I livelli di allerta per le due aree infatti possono fra loro differire e sono entrambi riportati in questa sezione. Pertanto, ai fini dell'allertamento nazionale, si può verificare la situazione in cui, nonostante venga emesso un messaggio di "allerta iniziale", per il territorio italiano lo stesso sia solo di "informazione".

Nel caso di un livello di allerta dichiarato per le coste italiane, in questa sezione viene specificato l'elenco delle regioni in allerta rosso (*watch*) e arancione (*advisory*).

```
MESSAGGIO ITALIA: INFORMAZIONE (INFORMATION)/ LIVELLO ALLERTA ARANCIONE (ADVISORY)/ LIVELLO
ALLERTA ROSSO (WATCH)/ REVOCA ALLERTA (ARANCIONE/ROSSO)/ FINE ALLERTA
(ARANCIONE/ROSSO)
MESSAGGIO MEDITERRANEO: INFORMATION/ADVISORY/WATCH/REVOCA/FINE (ADVISORY/WATCH)

NEL CASO DI MESSAGGIO DI INFORMAZIONE PER L'ITALIA, SEGUE: E' IMPROBABILE CHE IL MAREMOTO,
EVENTUALMENTE GENERATO DALL'EVENTO SISMICO, PRODUCA UN IMPATTO SIGNIFICATIVO SUL TERRITORIO DI
RIFERIMENTO DEL MESSAGGIO. PERTANTO IL MESSAGGIO NON SI CONFIGURA COME UN'ALLERTA.

NEL CASO DI UN LIVELLO DI ALLERTA PER L'ITALIA, SEGUE: POSSIBILI ONDE DI MAREMOTO SUL
TERRITORIO NAZIONALE.
LIVELLO ALLERTA ROSSO (WATCH) : ELENCO DELLE REGIONI IN ALLERTA ROSSO
LIVELLO ALLERTA ARANCIONE (ADVISORY): ELENCO DELLE REGIONI IN ALLERTA ARANCIONE

NEL CASO DI MESSAGGIO DI CONFERMA SEGUE: I DATI MAREOGRAFICI CONFERMANO CHE UN MAREMOTO E' IN
ATTO NEL MEDITERRANEO.
LIVELLO ALLERTA ROSSO (WATCH) : ELENCO DELLE REGIONI IN ALLERTA ROSSO
LIVELLO ALLERTA ARANCIONE (ADVISORY): ELENCO DELLE REGIONI IN ALLERTA ARANCIONE

NEL CASO DI MESSAGGIO DI REVOCA SEGUE: I DATI MAREOGRAFICI INDICANO CHE NON SONO STATE
RILEVATE ONDE DI MAREMOTO.

NEL CASO DI MESSAGGIO DI FINE EVENTO SEGUE: I DATI MAREOGRAFICI E LE VALUTAZIONI INDICANO CHE
L'ALLERTA E' CONCLUSA.
=====
```

Figura 2: schema della specificità del livello di allerta nella messaggistica SiAM

Numero progressivo del messaggio in questione e dati del terremoto

Tutti i messaggi emessi in riferimento ad uno stesso evento sismico sono numerati in maniera progressiva, al fine di poterne ricostruire la sequenza. Pertanto, il blocco di informazioni che segue la specifica del livello di allerta spiegata sopra, contiene il **numero progressivo del messaggio in questione e i parametri del terremoto** al quale si riferisce il messaggio, oltre che le informazioni sul mittente e la data e orario di emissione (campo “NTWC”: *National Tsunami Warning Centre*; nei messaggi SiAM sarà sempre “INGV-CAT IT-NTWC” come mostrato in figura qui sotto).

```
MESSAGGIO N.:XXX
NTWC (1): INGV-CAT IT-NTWC
TIPO (2) (si riferisce alla tipologia del messaggio nel contesto internazionale): INITIAL
INVIATO: XX:YY LT giorno/mese/anno (Local Time)
XX:YY UTC giorno/mese/anno (Coordinated Universal Time)

Parametri preliminari del terremoto
*****
Tempo origine XX:YY LT giorno/mese/anno XX:YY UTC giorno/mese/anno
Area XXXXXXXXXXXXXXXXXX (località/toponimo/nazione)
Magnitudo X.Y
Coordinate XX.YY NORTH XX.YY WEST
Profondita' XX Km
*****
```

Figura 3: schema della blocco di informazioni sul numero progressivo del messaggio e i dati del terremoto in questione

(1) *National Tsunami Warning Centre*, ossia il “mittente” del messaggio

(2) si riferisce alla tipologia del messaggio nel contesto internazionale, pertanto la nomenclatura delle tipologie di messaggio utilizzata in questa sezione è quella internazionale. Ai fini nazionali, la denominazione del messaggio cui fare riferimento è quella dichiarata nella sezione del messaggio

Corpo del messaggio

Il **corpo del messaggio** varia in funzione della sua tipologia.

Nel caso di messaggio di **informazione**, il corpo del messaggio è quello riportato in figura 4. Come specificato nella Direttiva SiAM, il messaggio di informazione viene emesso in occasione di un evento sismico nel Mediterraneo per il quale, in funzione delle sue caratteristiche di magnitudo, distanza dalla costa e profondità, si stima che ci sia una bassa probabilità di generazione di un maremoto o, qualora questo si verificasse, il maremoto generato non abbia un impatto significativo sulle coste eventualmente raggiunte. Pertanto, il messaggio di informazione non si configura come un’allerta e, per definizione, non è seguito da nessun altro messaggio. L’utilità dell’emissione di un messaggio di informazione è duplice: da un lato, nel caso in cui si abbia notizia di un evento sismico avvenuto a mare, risponde all’esigenza di sapere che per quell’evento non è stato dichiarato un livello di allerta per le coste nazionali; dall’altro, poiché non si possono escludere variazioni nelle correnti e moti ondosi anomali (in particolare nei porti) entro 100 km dall’epicentro, permette di adottare eventuali iniziative ritenute utili nel caso si ricadesse entro tale distanza, così come specificato al paragrafo 2.2 delle presenti Indicazioni.

Occorre specificare che la denominazione del messaggio sarà di “informazione” solo se nessuna delle coste del Mediterraneo è interessata da un livello di allerta. Se, al contrario, per almeno una porzione del Mediterraneo viene stimato un livello di allerta (arancione o rosso), il messaggio emesso sarà definito di “allerta iniziale”, nonostante per le restanti porzioni di bacino il messaggio sia solo di “informazione”. Pertanto, ai fini dell’allertamento nazionale, si può verificare la situazione in cui, nonostante venga emesso un messaggio di “allerta iniziale”, per il territorio italiano lo stesso sia solo di “informazione”.

```
Si segnala che:
questo messaggio è basato solo sulla valutazione dei parametri sismici preliminari del terremoto.
Per determinare se si è effettivamente generato un maremoto e stimarne la gravità è necessario
verificare i dati della rete mareografica.

QUESTO MESSAGGIO E' DIRAMATO PER OPPORTUNA INFORMAZIONE ALLE COMPONENTI E STRUTTURE OPERATIVE
DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE CHE POTRANNO ADOTTARE EVENTUALI INIZIATIVE RITENUTE
UTILI.

NON SEGUIRANNO ALTRI MESSAGGI.
```

Figura 4: schema del corpo del messaggio nel caso di messaggio di informazione

Nel caso di un messaggio di **allerta iniziale** le informazioni riportate nel corpo del testo sono relative all'ora di arrivo della prima onda di maremoto ad ogni forecast point (di cui si riportano le coordinate e la località) che si stima sarà interessato dall'evento stesso.

Se c'è un livello di allerta che interessa le coste nazionali, i tempi di arrivo stimati lungo le coste italiane sono elencati per primi e sono raggruppati per regione, in ordine crescente di ora di impatto (espressa in ora locale). Prima compaiono in elenco i forecast point italiani con livello di allerta rosso (*watch*), poi quelli con livello di allerta arancione (*advisory*). Pertanto, se alcuni forecast point di una regione sono in allerta arancio (*advisory*) ed altri in allerta rosso (*watch*), la regione comparirà in elenco due volte: nel primo elenco compariranno i forecast point di quella regione in allerta rosso; nel secondo elenco, più sotto e riferito alla stessa regione, ci saranno forecast point in allerta arancio.

Se l'allerta riguarda anche altre nazioni, l'elenco dei relativi forecast point viene riportato secondo gli stessi criteri seguiti per i forecast point delle coste italiane, con la differenza che in questo caso essi saranno raggruppati per livello di allerta e per nazione anziché per regione, sempre in ordine crescente di ora di impatto (espressa in ora UTC - Coordinated Universal Time) e, comunque, dopo l'elenco dei forecast point italiani.

Il corpo del testo del **messaggio di aggiornamento**, che –si ricorda– viene emesso in caso di variazione in aumento del livello di allerta stimato nel precedente messaggio per tutto o parte del bacino di riferimento, è del tutto analogo a quello del messaggio di allerta iniziale qui sopra descritto, con la sola differenza che prima dell'elenco dei tempi di arrivo stimati ai forecast point delle regioni italiane e/o nazioni estere compare la seguente frase “*A seguito di una variazione significativa nella stima dei parametri del terremoto si riporta la variazione del livello di allerta*”.

Anche il corpo del **messaggio di conferma** è analogo a quello del messaggio di allerta iniziale, salvo che prima dell'elenco dei tempi di arrivo stimati ai forecast point delle regioni italiane e/o nazioni estere viene riportata l'informazione relativa alle registrazioni strumentali del passaggio dell'onda di maremoto. Via via che, con il trascorrere del tempo, si rendono disponibili ulteriori dati relativi al passaggio dell'onda di maremoto, le ulteriori registrazioni vengono riportate in successivi messaggi di conferma. Inoltre, nell'intestazione del messaggio di conferma, compare la frase che segnala l'effettiva occorrenza dell'evento di maremoto in atto, come mostrato in figura 2. Qualora l'informazione dell'avvenuto maremoto dovesse arrivare alla SSI del DPC direttamente dal territorio prima del messaggio di conferma del CAT dell'INGV, la stessa Sala SSI, previa verifica e valutazione della notizia attraverso proprie procedure, informa il CAT dell'INGV e tutti i soggetti del presente Allegato comunicando la conferma dell'evento di maremoto.

NEL CASO DI MESSAGGIO DI AGGIORNAMENTO, SEGUE: A SEGUITO DI UNA VARIAZIONE SIGNIFICATIVA NELLA STIMA DEI PARAMETRI DEL TERREMOTO SI RIPORTA LA VARIAZIONE DEL LIVELLO DI ALLERTA.

Per ogni regione in allerta si riportano il livello di allerta e la previsione del tempo di arrivo dell'onda ai forecast point interessati. I forecast point sono raggruppati per livello di allerta.

ALLERTA: REGIONI PER LIVELLO DI ALLERTA
IMPATTO: ORA E DATA D'IMPATTO IN LOCAL TIME -LT-
FORECAST POINT: (COORDINATE) LOCALITA'

ALLERTA	IMPATTO	FORECAST POINT
=====		
REGIONE 1		
ROSSO (WATCH)	07:40 LT 04 APR 2010	(36.67N 15.12E) LOCALITA' X
ROSSO (WATCH)	07:54 LT 04 APR 2010	(37.06N 14.23E) LOCALITA' Y
ROSSO (WATCH)	07:59 LT 04 APR 2010	(37.22N 15.23E) LOCALITA' Z
REGIONE 2		
ROSSO (WATCH)	08:09 LT 04 APR 2010	(38.12N 15.65E) LOCALITA' W
ROSSO (WATCH)	08:15 LT 04 APR 2010	(38.27N 16.30E) LOCALITA' J
ROSSO (WATCH)	08:27 LT 04 APR 2010	(38.83N 16.63E) LOCALITA' K
REGIONE 3		
ARANCIONE (ADVISORY)	08:52 LT 04 APR 2010	(40.03N 15.28E) LOCALITA' L
REGIONE 1		
ARANCIONE (ADVISORY)	08:53 LT 04 APR 2010	(38.12N 13.37E) LOCALITA' M

Per ogni nazione in allerta si riportano il livello di allerta e la previsione del tempo di arrivo dell'onda ai forecast point interessati. I forecast point sono raggruppati per livello di allerta.

ALLERTA: NAZIONI PER LIVELLO DI ALLERTA
IMPATTO: ORA E DATA D'IMPATTO IN UTC
FORECAST POINT: NAZIONE - LOCALITA' COORDINATE

FORECAST POINT	IMPATTO	ALLERTA
=====		
NAZIONI WATCH		
NAZIONE 1 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0601Z 04 APR	WATCH
NAZIONE 2 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0722Z 04 APR	WATCH
NAZIONE 2 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0729Z 04 APR	WATCH
NAZIONI ADVISORY		
NAZIONE 3 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0647Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 3 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0648Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 4 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0710Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 4 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0714Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 5 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0718Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 5 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0719Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 5 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0750Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 2 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0726Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 2 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0753Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE 6 - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0741Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE ... - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0855Z 04 APR	ADVISORY
NAZIONE ... - NOME	FORECAST POINT XX.YY N XX.YY E 0859Z 04 APR	ADVISORY

Saranno emessi ulteriori messaggi non appena disponibili nuovi dati e informazioni relativamente all'evento. L'allerta maremoto rimane in atto fino all'emissione del messaggio di fine evento.

Si segnala che:
questo messaggio è basato solo sulla valutazione dei parametri sismici preliminari del terremoto.

Per determinare se si è effettivamente generato un maremoto e stimarne la gravità è necessario verificare i dati della rete mareografica.

Le reali altezze d'onda e correnti che interesseranno le coste non possono essere previste accuratamente e possono variare significativamente anche lungo una stessa costa a causa di effetti locali.

Un maremoto è costituito da una serie di onde e la prima onda può non essere la più alta e/o distruttiva.

L'intervallo di tempo tra le onde successive può variare da pochi minuti a un'ora, e la possibilità che si abbiano nuove onde distruttive permane per molte ore.

QUESTO MESSAGGIO E' DIRAMATO COME AVVISO ALLE COMPONENTI E STRUTTURE OPERATIVE DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE CHE DOVRANNO INTRAPRENDERE LE CONSEGUENTI NECESSARIE AZIONI.

Figura 5: schema del corpo del messaggio nel caso di messaggio di allerta iniziale

```

Si riporta l'altezza dell'onda registrata dalle reti mareografiche
LAT - LATITUDE (N-NORTH, S-SOUTH)
LON - LONGITUDE (E-EAST, W-WEST)
TEMPO - Tempo della misurazione (Loc.Time)
ALT - Altezza d'onda TSUNAMI misurata relativa al livello normale del mare.
      Le letture sono in metri. QUESTO NON E' IL VALORE DI PICCO DELL'ONDA.
PER - Periodo di tempo in minuti tra un'onda e la seguente.

LAT LON TEMPO ALT PER LOC
=====

Sicilia
36.67N 15.12E 07:40 LT 04 APR 2010 0.73M NOME DEL FORECAST POINT
37.06N 14.23E 07:54 LT 04 APR 2010 0.63M NOME DEL FORECAST POINT

```

Figura 6: schema della parte iniziale del corpo del messaggio in caso di messaggio di conferma.

Tutte le informazioni del **messaggio di revoca** sono riportate nelle sezioni precedentemente descritte, ossia nell'intestazione e nelle sezioni "specificata del livello di allerta dichiarato nel messaggio per l'Italia e per il Mediterraneo" e "Numero progressivo del messaggio in questione e dati del terremoto". Non ci sono informazioni aggiuntive nel corpo del messaggio.

Infine, con il **messaggio di fine evento** si comunica la fine delle onde di maremoto e dell'allerta ad esso connessa. Ciononostante non si esclude la possibilità di occorrenza di correnti anomale di assestamento del livello del mare anche successivamente all'emissione del messaggio stesso. E' opportuno ricordare che, come chiarito al paragrafo "2.3 Misure da adottare in caso di evento di maremoto e per il messaggio di Fine evento" delle presenti indicazioni, il messaggio di fine evento non comporta necessariamente la fine delle attività di gestione delle conseguenze provocate dall'evento stesso.

```

Non si attendono ulteriori onde di maremoto. Si segnala comunque che potrebbero persistere
per parecchie ore correnti anomale di assestamento del livello del mare

MESSAGGIO FINALE

```

Figura 7: schema del corpo del messaggio di fine evento.

Chiusura del messaggio

Nella sezione di chiusura del messaggio, uguale in tutte le tipologie di messaggio, si riportano le definizioni dei livelli di allerta e del messaggio di informazione, oltre che il numero identificativo univoco del messaggio.

```

DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA E DEL MESSAGGIO DI INFORMAZIONE

Il LIVELLO DI ALLERTA ROSSO (WATCH) indica che le coste potrebbero essere colpite da un'onda
di maremoto con un'altezza superiore a 0,5 metri in mare aperto e/o un run-up superiore a 1
metro sul livello del mare.

Il LIVELLO DI ALLERTA ARANCIONE (ADVISORY) indica che le coste potrebbero essere colpite da
un'onda di maremoto con un'altezza inferiore a 0,5 metri in mare aperto e/o un run-up
inferiore a 1 metro sul livello del mare.

Il MESSAGGIO DI INFORMAZIONE (INFORMATION) indica che e' improbabile che l'eventuale maremoto
produca un impatto significativo sulle coste italiane. Tuttavia, entro 100 km circa
dall'epicentro del terremoto si possono generare localmente variazioni nelle correnti e moti
ondosi anomali, in particolare all'interno dei bacini portuali.

-----

ID MESSAGGIO: 2007492444

```

Figura 8: schema della sezione di chiusura della messaggistica SiAM.

Di seguito si riporta una matrice di sintesi delle possibili combinazioni di messaggio. In ascissa e ordinata si riporta rispettivamente lo scenario atteso per l'Italia e per il Mediterraneo, all'interno della matrice sono riportati i messaggi che per ogni scenario vengono inviati.

MEDITERRANEO \ ITALIA	Informazione	Allerta arancione (advisory)	Allerta rosso (watch)	Aggiornamento	Conferma	Revoca	Fine evento
Information	Informazione sia per l'Italia che per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta arancione Italia, information per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta rosso Italia, information per il Mediterraneo	Aggiornamento allerta da arancione a rosso per l'Italia, information per il Mediterraneo	Conferma allerta arancione/rosso Italia, information per il Mediterraneo	Revoca allerta arancione/rosso Italia, information per il Mediterraneo	Fine evento allerta arancione/rosso per l'Italia, information per il Mediterraneo
Advisory	Allerta iniziale Informazione per l'Italia, allerta advisory per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta arancione (advisory) sia per l'Italia che per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta rosso (watch) per l'Italia, advisory per il Mediterraneo				
Watch	Allerta iniziale Informazione per l'Italia, allerta watch per il Mediterraneo	Allerta iniziale Allerta arancione (advisory) per l'Italia, watch per il Mediterraneo	Allerta iniziale allerta rosso (watch) sia per l'Italia che per il Mediterraneo				
Ongoing	Aggiornamento Informazione per l'Italia, allerta da advisory a watch per il Mediterraneo			Aggiornamento in caso di variazione in aumento del livello di allerta per l'Italia e/o per il Mediterraneo (4 possibili messaggi diversi) ¹			
Ongoing	Conferma Informazione per l'Italia, allerta advisory/watch per il Mediterraneo				Conferma allerta arancione/rosso per l'Italia e/o il Mediterraneo		
Cancellation	Revoca Informazione per l'Italia, allerta advisory/watch per il Mediterraneo					Revoca allerta arancione/rosso per l'Italia e/o il Mediterraneo	
Ending	Fine evento Informazione per l'Italia, allerta advisory/watch per il Mediterraneo						Fine evento allerta arancione/rosso per l'Italia e/o il Mediterraneo

Tabella 1: matrice delle combinazioni di messaggistica SiAM

¹ Il messaggio di aggiornamento viene emesso in occasione di una variazione in aumento del livello di allerta per l'Italia e/o il Mediterraneo (solo nel caso in cui il precedente messaggio era di informazione per ambedue le aree, un eventuale stima in aumento del livello di allerta per lo stesso evento sismico di riferimento sarebbe comunicata tramite messaggio di "allerta iniziale" anziché di "aggiornamento"). I messaggi di aggiornamento possibili sono pertanto: allerta "arancione" per l'Italia e "watch" per il Mediterraneo (da pregressa situazione in cui Italia era in "informazione" e/o Mediterraneo in "advisory"); allerta "rosso" per l'Italia e "advisory" per il Mediterraneo (da pregressa situazione in cui Italia era in "arancione" e/o Mediterraneo in "information"); "allerta arancione" sia per l'Italia che per il Mediterraneo (da una pregressa situazione in cui solo uno dei due era in "informazione"); "allerta rosso" sia per l'Italia che per il Mediterraneo (da pregressa situazione in cui almeno uno dei due era in "arancione").